

Il fondo newyorkese Amber Capital punta sulle energie alternative con la padovana Sorgent.e holding Spa

Un grande fondo internazionale e una società che vanta privati in Italia e all'estero: il "matrimonio" più interessante della green economy nostrana

Di Chiara Rizzo
in **Economia**
26 Lug 2011



Sorgent.e è un gruppo padovano cui fanno capo oltre 30 società attive nel settore delle energie alternative in tutto il mondo: adesso festeggia un **"matrimonio d'alta società"**, che rappresenterà per la holding il trampolino di lancio nell'**economia internazionale**. Il fondo newyorkese Amber Capital,

guidato da Joseph Oughourlian, infatti, entra nella holding Sorgent.e attraverso un fondo di private equity, Amber Energia. Al termine dell'operazione, che avverrà con un aumento di capitale, Amber energia acquisirà il 32,5 per cento del **pacchetto azionario**, mentre Solfin International manterrà la maggioranza con il 67,5 per cento: contestualmente all'ingresso di Amber, è stato nominato presidente di Sorgent.e Graziano Debellini, e amministratore delegato Daniele Boscolo Meneguolo.

A **Tempi.it**, l'**a.d. di Sorgent.e Holding Spa Boscolo Meneguolo** ha spiegato che l'ingresso di Amber nell'assetto è un'operazione estremamente importante «perché si tratta del riconoscimento che l'attività di Sorgent.e è valida ed è protesa al futuro sui mercati esteri. Un **partner internazionale** di questo calibro ci permette di affrontare con più sicurezza la nostra crescita e finalmente consolidare lo sviluppo portfolio: siamo orientati a svilupparci nel Sud America, dove abbiamo già strutture operative». **Sorgent.e** ha un fatturato annuo da 80 milioni di euro, che vanta già diversi successi nel **settore delle rinnovabili**. Esempi sono il più grande parco fotovoltaico della Lombardia (con 6 megawatt che stanno per essere installati presso l'ex base nato di San Fiorano, a Lodi), oppure la creazione della prima centrale mini-idroelettrica, con salti d'acqua di poche decine di centimetri, in funzione dalla scorsa primavera a Montodine (Cr).